La rappresentazione della nascita di Gesù dell'Associazione Italiana Amici del Presepio

L'arte e la passione del presepe

a cura di Roberto De Cicco

Il lavoro di promozione e diffusione storico, artistico, culturale e religioso della sezione cosentina dell'A.I.A.P. "Stella di Betlemme 2000"

Quella del presepe è una tradizione che affonda le sue radici in un passato lontano. La pratica di rappresentare la nascita di Gesù deriva da tradizioni medievali e, grazie alla passione e alla fede di quanti hanno voluto mantenerla viva si è conservata fino ai giorni nostri. Una passione quindi, ma anche un'arte che grazie all'Associazione Italiana Amici del Presepio, che riunisce gli appassionati del Presepio di tutta Italia, viene custodita attraverso attività di promozione e diffondendone l'aspetto qualitativo; studiandone gli aspetti storico, religioso, artistico, tecnico, culturale ed etnografico.

A sessanta'anni dalla sua nascita abbiamo voluto ripercorrere alcune tappe della sua lunga storia insieme al presidente della sezione cosentina Massimiliano Battaglia. "*Il 28 e 29 novembre del 1953* - ci racconta il presidente - *per la prima volta i presepisti italiani si riunivano a Roma, convocati da Angelo Stefanucci, il quale, come ebbe poi a dire, 'volle, fortissimamente volle' sotterrare un piccolo seme da cui è fiorita una rigogliosa pianta: l'Associazione Italiana Amici del Presepio*". Associazione culturale di tipo laico il cui obiettivo principale è rappresentato dalla divulgazione della cultura presepiale in tutte le sue sfaccettature.

"*Agli occhi del profano* - ci spiega il dottor Battaglia - *potrebbe forse sembrar cosa di poco conto insegnare a costruire un presepio, ma per chi cerca di trasmettere ad altri questa arte o comunque per chi già la ha fatta sua e la mette in atto, è qualcosa che va ben oltre il freddo ed immobile modellismo. Il presepio è vita, è movimento, è fluidità, è perenne attualità, è qualcosa che fa vibrare le corde dell'anima di chi lo costruisce e di chi in contemplativo silenzio, oserei dire in atteggiamento di preghiera esicastica, gli si pone davanti in meditazione ascetica lasciandosi trasportare indietro negli anni della spensieratezza, dai suoni e dai profumi che esalano dal muschio bagnato che tende ad asciugare per il calore, dal rumore e dal movimento dell'acqua che scorre in un fiumicello o in un canale dove si abbeverano gli animali al pascolo, e da tante altre cose. Si risveglia in ognuno di noi il "fanciullo" che osserva in casa il papà che rispolverando i pacchi tirati giù dal soffitto scartava tutti i pastori e si accingeva a costruire il presepio*".

Oggi l'associazione che ha carattere nazionale ed ha la sua sede principale a Roma, ha come presidente lo scultore Alberto Finizio, e come guida spirituale a Padre Giuseppe Cellucci dell'ordine degli Oblati. Conta migliaia di iscritti, diverse sedi e sezioni, tutte accomunate dal medesimo scopo: mantenere viva la tradizione del presepio, diffonderla sempre di più, studiarne ed evidenziarne tutti gli aspetti: folcloristici, religiosi e tecnici. "*La dimensione associativa viene vissuta sia nelle singole sedi e sezioni sparse un po' per l'Italia sia, una volta l'anno in occasione del convegno Nazionale che viene ospitato di volta in volta in una sede diversa in modo da coinvolgere l'intero territorio nazionale*" ci dice ancora il presidente.

L'Associazione aderisce alla Federazione Presepistica Internazionale UN. FO. PRAE. (Universalis Foederatio Praesepistica), che ogni quattro anni, organizza un congresso internazionale, tenutosi lo scorso anno ad Insbruk e previsto per il 2016 in Italia. "*Il congresso* - ci spiega ancora il presidente Battaglia - *è l'occasione per alimentare dibattiti, letture magistrali, visite guidate in musei di arte presepiale, mostre mercato, ma soprattutto si conosce tanta gente che come te ama il Presepio*".

Amore per il presepe che da sempre ha caratterizzato il nostro territorio che ha visto nascere la sede di Cosenza, tra le prime d'Italia, nel lontano 1963 grazie all'impegno dell'allora giovane dirigente Francesco Viva e Giuseppe Tripepi. All'impegno dei primi anni seguì qualche anno di silenzio completo interrotto dal Gruppo dell'Associazione Amici del Presepio "Betlemme 2000" nato grazie alla voglia e al desiderio di Carmelo Mazziotti. Ma fu solo nel novembre 2004 che si ricostituì la Sezione A.I.A.P. di Cosenza "Stella di Betlemme 2000" con a capo il dott. Francesco Nicita, che nel 2010 lasciò il posto all'attuale presidente.

Oggi la Sede di Cosenza è l'unica in Calabria, e con le sezioni di Paola (già da qualche anno ufficialmente dichiarata dal Sindaco Città dei presepi), Palmi, e Reggio rappresentano la forza presepistica calabrese. "*I nostri trenta iscritti, sapientemente indirizzati dall'assistente eccesiastico don Fabio De Santis,* - ci dice ancora Battaglia - *partecipano attivamente alle attività dell'Associazione che organizza corsi teorico-pratici di arte presepiale, convegni, mostre e concorsi nel periodo natalizio e fuori stagione*". Attività che hanno il merito di custodire la passione e la tradizione di creare dei piccoli tesori, testimoni di quel natale che grazie alla bellezza dei presepi resta scolpito nei nostri cuori.

l'intervista

Quando il nostro cuore, amareggiato e stanco abbattuto e depresso dalle angosce del mondo, prova un gran bisogno di adagiarsi in un'oasi di pace e di riposo, torni fiducioso al Presepio

In questo breve scambio di battute con il presidente Massimiliano Battaglia tutta la passione e la voglia di continuare a tramandare la preziosa arte del presepe nel nostro territorio.

La vostra storia è fortemente legata a quella del fondatore dell'A.I.A.P. Angelo Stefanucci.

"Quando il nostro cuore, amareggiato e stanco abbattuto e depresso dalle angosce del mondo, prova un gran bisogno di adagiarsi in un'oasi di pace e di riposo, torni fiducioso al Presepio..." Sono queste le sue parole. Da 23 anni Angelo non è più con noi materialmente ma continua sicuramente a sopravvivere attraverso le sue opere ed attraverso l'Associazione da lui voluta, per chi lo ha conosciuto e per chi come me non ha avuto questo piacere sento dal profondo del cuore di dover esprimere un grazie per quanto è riuscito a seminare.

Con una storia così lunga alle spalle su cosa sentite di dover ancora lavorare? Quali sono le principali difficoltà?

Sicuramente la mancanza di una sede vera e propria dove potersi incontrare e realizzare qualche opera insieme. Così quasi svanisce lo spirito associativo limitando di fatto anche la progettazione. Sono infatti tanti i progetti che si potrebbero realizzare fino al coinvolgimento di molteplici figure artigianali creando un vero e proprio indotto che non necessariamente deve risiedere nella città di Napoli dove ormai solo è diventato tradizione..., la tradizione la creano gli uomini perciò gente "rifugiamoci nel Presepio..."

In che modo interagite con le altre associazioni di volontariato presenti sul nostro territorio?

Da anni la nostra Sede cosentina ha stabilito rapporti di gemellaggio con la sede di Giarre, con l'AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) il cui segretario Francesco Paolo De Marco svolge le stesse mansioni nell'AIAP. Inoltre ha stipulato una convenzione per i soci con la LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) di Cosenza.

Natale è ormai alle porte. Quali sono i vostri programmi?

Nella giornata di ieri è stata inaugurata la mostra "L'Arte del Presepio" nei locali del MAM in C.so Telesio, che si protrarrà fino al 12 dicembre e nella quale verranno esposte circa 90 opere. Ancora giovedì 19, presso la sede dell'Ordine dei Medici in via Suor Elena Aiello, si terrà una mostra di presepi realizzata da medici associati alla Sede di Cosenza e, per concludere il primo sabato di ogni mese nel contesto di una manifestazione denominata i 5 sensi di marcia, organizzata dall'Assessorato alla comunicazione del Comune di Cosenza, l'Aiap sarà presente dalle 16 alle 19 con laboratori dimostrativi di arte presepiale.

Info e contatti

Associazione Italiana Amici del Presepio
Sez. di Cosenza
Stella di Betlemme 2000

P.zza Zumbini, 72
87100 - Cosenza (Cs)
aiap-cosenza@virgilio.it